

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

N. 76 DEL REGISTRO – ANNO 2023

OGGETTO: Centro per la sperimentazione e l'innovazione irrigua (Ce.Sp.I.I.). Esame delle attività in essere e delle prospettive future nel campo della ricerca scientifica e della sperimentazione in materia di gestione e valorizzazione della risorsa idrica.

Oggi **MERCOLEDI'**, giorno **VENTICINQUE**, del mese di **OTTOBRE**, dell'anno **DUEMILAVENTITRE**, alle ore **18.00**, presso la sede consortile di **Cologna Veneta (VR)**, via **Tiro a Segno 7**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con lettera in data **19/10/2023**, prot. n. **1098**.

All'appello risultano:

N°	Cognome e nome	Presenti	Assenti giustificati	Assenti ingiustificati
	CONSIGLIERI ELETTIVI			
1	Bugno Silvano (Vice Presidente)	X		
2	Cavazza Moreno (Presidente)	X		
3	Negretto Michele	X		
	RAPPRESENTANTE REGIONALE			
4	Betto Roberto	X		

Assistono all'adunanza:

- il Direttore del Consorzio, dott. Paolo Ambroso, che funge anche da Segretario verbalizzante.
- il Revisore dei conti, dott.ssa Paola Tombolato.

Assistono, altresì, all'adunanza, su invito del Presidente, i Presidenti ed i Direttori Generali dei Consorzi di Bonifica Adige Euganeo, Alta Pianura Veneta e Bacchiglione.

Assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente Moreno Cavazza che, constatata la presenza del numero legale dei presenti per la validità dell'adunanza ai sensi dell'art. 19 dello Statuto consortile, pone in trattazione il punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

In apertura della seduta il Presidente, preliminarmente all'avvio della disamina del presente punto all'ordine del giorno, invita il Direttore ad introdurre l'argomento in trattazione.

Il Direttore dopo aver rammentato che:

- ✓ il Consorzio L.E.B. è statutariamente legittimato a deliberare su intese o accordi di collaborazione con enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico, associazioni ed organizzazioni di categoria, nonché soggetti di diritto privato al fine di sviluppare e promuovere iniziative ed attività nel settore dell'ambiente, delle energie rinnovabili e dell'innovazione tecnologica, in un'ottica di sostenibilità, continuità ed efficacia dell'approvvigionamento irriguo;
- ✓ la D.G.R.V. n. 1101 del 31 luglio 2018 ha individuato nel Consorzio di 2° grado Lessinio Euganeo Berico il soggetto chiamato ad assumere un ruolo strategico regionale nella ricerca, nella sperimentazione e nella formazione in materia di irrigazione; nell'Allegato A alla precitata Delibera suggerisce che "nell'ambito della organizzazione del Consorzio Leb, anche per la sua natura di 2° grado, debba trovare spazio una unità tecnico scientifica di alta specializzazione che, oltre ad assumere un ruolo strategico del campo della formazione specialistica dei tecnici irrigui, sottoponga a sperimentazione le migliori tecniche disponibili e le diverse possibili soluzioni distributive irrigue, per permetterne la applicazione nelle vaste aree irrigue del territorio regionale";
- ✓ il Consorzio L.E.B. dispone, in attuazione di quanto previsto nella succitata D.G.R.V. n. 1101/2018, in seno alla propria struttura organizzativa, di una Unità tecnico scientifica che opera, con funzioni di coordinamento, presso il Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua (Ce.Sp.I.I.), la cui attività progettuale ha trovato il sostegno della Regione del Veneto;

invita il dott. Matteo Dani e la dott.ssa Giulia Sofia – che assistono alla seduta ai sensi dell'art. 20 dello Statuto – ad aggiornare i partecipanti rispettivamente sullo stato di realizzazione della nuova sede del Centro e sui progetti e le iniziative in atto in materia di ricerca e sperimentazione.

Il Presidente, ultimati gli interventi sopra enunciati e dopo aver richiamato:

- ❖ il Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 15 giugno u.s. ed i contenuti ivi espressi, così come di seguito testualmente riportati:

(...) Nel corso dell'incontro promosso da ANBI Veneto, rivolto a Presidenti e Direttori, in data 10 maggio u.s., è stata prospettata da parte del Direttore ANBI Veneto l'ipotesi di una convenzione tra ANBI stessa ed il Consorzio LEB per dare avvio ad un Centro studi in materia di irrigazione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, all'unanimità, che tale eventualità possa concretizzarsi nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'Ente, e comunque solo ed esclusivamente una volta perfezionatosi l'iter di approvazione della modifica statutaria in corso nonché ad avvenuto formale avvio del Centro sperimentale in seno al Consorzio LEB, per il quale lo stesso Consorzio ha già costituito un'apposita Unità scientifica ed è in procinto di ultimare i lavori di ristrutturazione della Sede.

In ogni caso – conclude all'unanimità il Consiglio di Amministrazione – eventuali siffatte forme di collaborazione dovranno essere vagliate e concordate con i Consorzi Elementari. (...),

- ❖ il Verbale n. 63 del 14 settembre u.s. nel quale il Consiglio di Amministrazione, al fine di poter avviare fattive interlocuzioni istituzionali con ANBI Veneto ed addivenire ad un'intesa condivisa che disciplini i reciproci rapporti di collaborazione nel campo della ricerca e sperimentazione in materia di irrigazione, agroecosistemi, resilienza al cambiamento climatico e sostenibilità, ha espresso un atto di indirizzo volto a definire il perimetro negoziale della trattativa,

rammenta che, con il suddetto Verbale, il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Presidente il compito di avviare, con il supporto del Direttore, un'indagine esplorativa volta ad individuare la disponibilità di ANBI Veneto per addivenire ad un'ipotesi di Accordo quadro nelle materie succitate, finalizzato a migliorare le capacità di analisi e di proposta relativamente alle complesse tematiche che attengono alla gestione delle risorse naturali, in particolare di quelle idriche e del suolo, e alla loro valorizzazione tramite soluzioni tecniche, economiche, di politiche e di governance, che siano scientificamente affidabili e innovative, per contribuire alla gestione sostenibile del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione – rimarca il Presidente – ha altresì espresso la volontà unanime che un eventuale Accordo (con ANBI Veneto) dovrà necessariamente tener conto della rispettiva autonomia e delle peculiari caratteristiche organizzative e gestionali delle parti firmatarie, preservandone professionalità e competenze ivi operanti ed altresì valorizzando il Centro succitato, consentendo di far confluire in un unico ambiente collaborativo le importanti esperienze già attive a livello di sistema regionale e di prefigurarne lo sviluppo integrato e coordinato.

Il Presidente informa inoltre i Presidenti ed i Direttori dei Consorzi Elementari di aver manifestato al Direttore di ANBI Veneto le volontà espresse dal Consiglio di Amministrazione al fine di renderlo edotto della posizione del Consorzio nella questione di che trattasi, riscontrando che la stessa risulta inconciliabile con la volontà espressa dal medesimo Direttore di ANBI Veneto di addivenire ad un Accordo quadro volto a co-fondare con il Consorzio LEB un Centro sperimentale sul modello di ANBI Emilia Romagna - Consorzio C.E.R. (Canale Emiliano Romagnolo).

Il Presidente, a questo punto, evidenzia al consesso la necessità di porre all'attenzione delle Amministrazioni consortili presenti le prospettive di sviluppo future del Centro di ricerca, dato atto che l'Unità scientifica sopra citata gode già di una struttura tecnica operativa, costituita da professionalità dedicate ed in possesso di significative esperienze e competenze in materia, ed a breve potrà disporre della necessaria infrastruttura ospitante.

A conclusione della relazione introduttiva il Presidente apre la discussione nel corso della quale si registrano i seguenti interventi:

Fazion: ritiene che i progetti di ricerca che il Centro di volta in volta vorrà sviluppare, anche in sinergia con altri soggetti, debbano perseguire risultati tangibili a beneficio del territorio.
La gestione del Centro dovrà necessariamente rimanere esclusivamente in capo al Consorzio LEB in quanto responsabile sia dal punto di vista tecnico che amministrativo-contabile.

Ferraresso: ritiene che il livello reputazionale raggiunto dal Consorzio LEB nell'ambito del panorama istituzionale debba trovare nel nuovo Centro di ricerca la definitiva convalida.

Il Consorzio LEB, attraverso il nuovo Centro sperimentale e di ricerca, dovrà avviare un nuovo percorso di crescita e di sviluppo, ponendosi nel panorama istituzionale quale punto di riferimento delle istituzioni, delle rappresentanze di categoria e del sistema dei consorzi di bonifica.

Il Centro dovrà rappresentare, almeno a livello regionale, un polo di eccellenza nel campo della ricerca e della sperimentazione, e fornire un contributo agli operatori del settore.

Proprio per questo, conclude il Presidente, il Centro dovrà essere gestito esclusivamente dal Consorzio LEB pur nella consapevolezza dell'importanza delle collaborazioni con tutti i soggetti portatori di interesse, senza preclusioni di sorta, purché imperniate su progettualità a beneficio del sistema e del territorio e purché queste collaborazioni non assumano il vincolo dell'esclusività e/o della compartecipazione nella gestione della struttura.

Vettorello: nel rimarcare la condivisione con quanto espresso dai precedenti interlocutori, tiene a precisare che la “governance” del Centro debba rimanere in capo esclusivamente al Consorzio LEB in quanto ideatore ed artefice della sua costituzione.

Forme di co-gestione del Centro – come quelle prospettate dal Direttore di ANBI Veneto – non appaiono a suo giudizio idonee né tantomeno consone rispetto all'autonomia istituzionale dell'Ente, che comunque “appartiene” ai Consorzi “Elementari qui rappresentati, i quali sono chiamati ad esprimere i propri rappresentanti in seno agli Organi di governo ed a contribuire economicamente alla sua gestione.

Veronese: concorda pienamente con le posizioni sin qui espresse. Ribadisce a suo giudizio l'importanza di un Centro di siffatta natura per valorizzare l'encomiabile attività sin qui svolta dal Consorzio L.E.B. ed al contempo per “spalancare” nuovi scenari nell'ambito della ricerca, sin qui inesplorati nel sistema della bonifica, indispensabili per poter far fronte alle ormai croniche criticità nella gestione della risorsa idrica alla luce dei cambiamenti climatici in atto.

Si apre, a questo punto, un'ampia analisi ed approfondita discussione in seno al Consiglio di Amministrazione, all'esito della quale il Consiglio stesso, raccogliendo le osservazioni ed i suggerimenti testè emersi, concorda unanimemente sull'autonomia gestionale del Centro, quale struttura organizzativa propria del Consorzio L.E.B..

Il Consiglio reputa, comunque, opportuno ancorché indispensabile avviare ed alimentare nuove forme di collaborazione con la Regione del Veneto, le Istituzioni in generale, l'ANBI e gli altri Soggetti di diritto pubblico o privato portatori di interesse in materia, su specifici Progetti di ricerca in materia di irrigazione, agroecosistemi, resilienza al cambiamento climatico e sostenibilità, al fine di valorizzare lo sviluppo del settore agricolo ed il ruolo strategico del Consorzio L.E.B. nella gestione della risorsa idrica, senza tuttavia alcun vincolo di esclusività né di co-gestione.

Al termine dell'ampia disamina e discussione il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di adottare il seguente provvedimento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ⇒ **Udita** la relazione del Presidente;
- ⇒ **vista** la Legge Regionale 8 maggio 2009, n. 12 recante *“Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”* e ss. mm. e ii.;
- ⇒ **vista** la Legge Regionale 18 dicembre 1993, n. 53 recante *“Disciplina dell’attività di vigilanza e di controllo sugli enti regionali”* e ss. mm. e ii.;
- ⇒ **visto** lo Statuto consortile vigente;
- ⇒ dopo ampia disamina ed approfondita discussione;
- ⇒ con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese nelle forme di Legge e di Statuto;

DELIBERA

1. di costituire, per le motivazioni richiamate in premessa, il Centro di sperimentazione Sperimentale per l’Innovazione Irrigua (Ce.Sp.I.I.) quale Unità tecnico scientifica in seno al Consorzio LEB presso la nuova Sede sita in Cologna Veneta, Via Tiro a Segno n. 5;
2. di stabilire che il Centro dovrà essere dotato delle necessarie risorse umane e strumentali per la sua piena funzionalità ed operatività, anche attraverso particolari forme di sostegno da parte dei Consorzi Elementari a fronte di servizi ed attività agli stessi rese;
3. di demandare al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione ogni iniziativa utile volta a valorizzare l’attività del Centro nonché ad avviare e sviluppare forme di collaborazione con soggetti pubblici e/o privati nel campo della ricerca scientifica e della sperimentazione, soprassedendo tuttavia a vincoli di esclusività e/o di co-gestione.

Al termine viene redatto il presente Verbale il quale, previa lettura, viene sottoscritto ai sensi dello Statuto Consorziale.

F.to Il Direttore
(dott. Paolo Ambroso)

F.to Il Presidente
(Moreno Cavazza)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato, a decorrere dal 03/11/2023, per tre giorni consecutivi (esclusi i festivi ed i non lavorativi), mediante affissione all'Albo Consorziale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, e pubblicazione all'Albo Consorziale on-line (www.consorzioleb.it), ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009.

Cologna Veneta, li _____

IL DIRETTORE
(dott. Paolo Ambroso)